# Requisiti

- creata una VM (pr01dns01) con flavor opportuno (come da relativa guida).
- creato un Security Group "DNS" in cui sono state abilitate le porte:
  - **10000** per l'accesso a webmin tramite web all'url <a href="https://<IP macchina>:10000">https://<IP macchina>:10000</a>
  - 53 per le query DNS da parte del master
  - 4567 per l'uso del web service bind-restapi

Obiettivo: la VM di OpenStack verrà usata come server DNS, nel quale verranno gestite 2 zone:

- nome.dominio.it, usata per registrare i servizi utente laaS/PaaS (es. vm1.nome.dominio.it)
- sys.nome.dominio.it, usata per registrare gli hostname delle macchine di infrastruttura della piattaforma PaaS

# Installazione webmin

## Creare utente con privilegi di sudo

E' necessario creare un utente con privilegi di sudo, anche senza la directory /home/<user>. Pertanto:

- diventare root:
  - # sudo su -
- creare un utente <dnsuser>:
  - # useradd <dnsuser>
- inserire la password prescelta:
  - # passwd <dnsuser>

Assegnare all'utente creato i privilegi di sudo modificando il file /etc/sudoers ed aggiungendo la riga:

## <dnsuser> ALL=(ALL:ALL) ALL

#### Download ed installazione di webmin

Per scaricare Webmin da Repository APT, editare il file /etc/apt/sources.list aggiungendo le seguenti linee:

- deb http://download.webmin.com/download/repository sarge contrib
- deb http://webmin.mirror.somersettechsolutions.co.uk/repository sarge contrib

Quindi scaricare ed aggiungere le seguenti chiavi GPG per validare il repository:

- cd /root
- wget http://www.webmin.com/jcameron-key.asc
- apt-key add jcameron-key.asc

## A questo punto è possibile installare webmin con:

- apt-get update
- apt-get install webmin

#### Scaricare il modulo BIND DNS

Accedere via browser a webmin: <a href="https://<IP">https://<IP</a> macchina>:10000/

Nel form Search, digitare BIND e cliccare Invio.

## Scegliere BIND DNS Server

Cliccare su Click Here e verrà scaricato ed installato bind9.

Quindi, cliccare su Server e selezionare BIND DNS

## Abilitare RNDC per update di record da webmin

Webmin consente di eseguire delle modifiche ai record del server DNS. Per poter applicare queste modifiche, webmin agisce sul server BIND mediante il tool RNDC. Questo viene utilizzato, per esempio, per eseguire il freeze delle zone da aggiornare ed il successivo reload.

Per poter abilitare RNDC, è necessario eseguire i seguenti passi nella VM che ospita il server DNS:

- creare un file /etc/bind/rndc.conf e incollare il seguente contenuto:

```
key "rndc-key" {
        algorithm hmac-md5;
        secret "<secret_key>";
};
options {
        default-key "rndc-key";
        default-server 127.0.0.1;
        default-port 953;
};
# Use with the following in named.conf, adjusting the allow list as needed:
# key "rndc-key" {
#
       algorithm hmac-md5;
#
       secret "KOtJCoGzQzmRcLhMC5jHfw==";
# };
# controls {
       inet 127.0.0.1 port 953
                allow { 127.0.0.1; } keys { "rndc-key"; };
# };
# End of named.conf
- in /etc/bind/named.conf incollare quanto segue:
key rndc-key {
        algorithm hmac-md5;
        secret "<secret_key>";
        };
controls {
        inet 127.0.0.1 port 953 allow { 127.0.0.1; } keys { rndc-key; };
```

 modificare il valore di <secret\_key> in /etc/bind/rndc.conf ed in /etc/bind/named.conf con il valore del

secret che si trova nel file /etc/bind/rndc.key. A titolo di esempio, il file /etc/bind/rndc.key è del tipo:

- cancellare o rinominare il file /etc/bind/rndc.key
- riavviare il servizio bind (# service bind9 restart)

A questo punto, è possibile accedere a webmin da browser ed inserire un record in una zona; successivamente, cliccare sul tasto **Apply Zone** come da figura:



L'output che si potrà leggere nel file /var/log/syslog della relativa VM sarà qualcosa del genere:

```
May 27 09:14:48 pr01dns01 named[21564]: received control channel command 'freeze dominio.it'
May 27 09:14:48 pr01dns01 named[21564]: freezing zone 'dominio.it/IN': success
May 27 09:14:48 pr01dns01 named[21564]: received control channel command 'reload dominio.it'
May 27 09:14:48 pr01dns01 named[21564]: zone dominio.it/IN: loaded serial 1414492494
May 27 09:14:48 pr01dns01 named[21564]: zone dominio.it/IN: sending notifies (serial 1414492494)
May 27 09:14:48 pr01dns01 named[21564]: received control channel command 'thaw dominio.it'
May 27 09:14:48 pr01dns01 named[21564]: thawing zone dominio.it/IN': success
```

## Dominio nome.dominio.it

Lo scenario tipico è quello in cui l'azienda che installa la piattaforma PaaS, ha un proprio server DNS che, ad esempio, gestisce il dominio "nome.dominio.it".

Quello che l'azienda fa, in generale, è delegare la zona master **nome.dominio.it** creato sul proprio server DNS, nella VM di OpenStack che la gestirà.

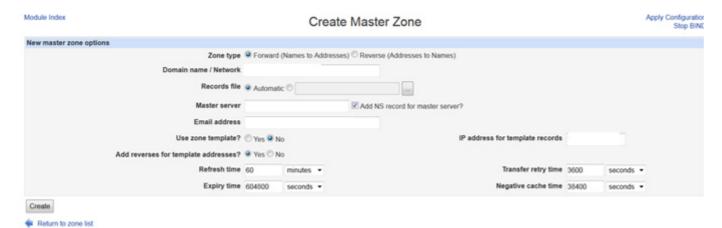
# Configurazione DNS (webmin)

## Creazione di una Master Zone per nome.dominio.it

Accedere via browser a webmin; quindi:

- 1) Cliccare su "Create master zone"
- 2) Inserire il "Domain name / network": nome.dominio.it
- 3) In master server, inserire: dns1.nome.dominio.it
- 4) Spuntare il box "Add NS record for master server"
- 5) In Email Address, inserire l'indirizzo email dell'amministratore (admin@nome.dominio.it)
- 6) In IP address for template records, digitare I'IP del server DNS in questione
- 7) Cliccare su "Create"

Si verrà rediretti alla Zone Page per quel dominio



## Creazione dei record di tipo A

Dalla Zone Page della zona appena creata:

- 1) Cliccare su "Address"
- 2) Lasciare il campo "name" bianco, e digitare l'IP del server.
- 3) Cliccare Create.
- 4) per tutti gli altri record, inserire nome ed IP da registrare
- 5) Cliccare Save.

Ad esempio, in prima battuta, si possono creare i seguenti record: dns1.nome.dominio.it -> IP pubblico del server DNS della zona master

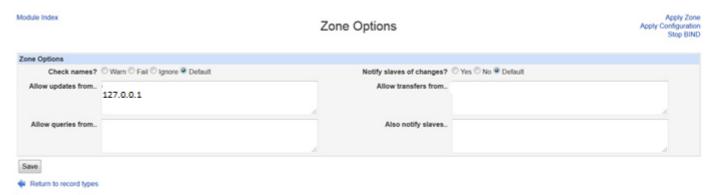
Creare record NS (Name Servers) – se non precedentemente specificato

- 1) Cliccare su Name Server
- 2) Nel campo "zone name", inserire il domain name mettendo il . alla fine del nome
- 3) Inserire il name server
- 4) Click "Return to Record Types"

Quindi, cliccare su Apply Configuration e procedere con la configurazione

## Configurazione allow update

Dopo aver cliccato sulla Master zone (es. nome.dominio.it), cliccare su Edit Zone Options e consentire gli update ed i trasferimenti per quella zona agli IP che si desidera abilitare. In questo caso, useremo 127.0.0.1.



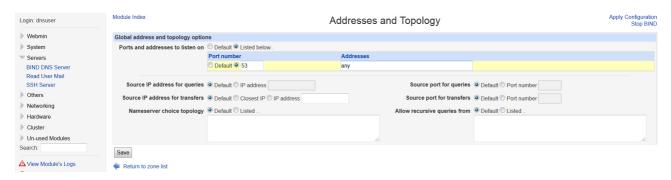
### Configurazione porte e trasferimenti per il server DNS

#### Addres and Topology

Cliccare su "BIND DNS Server" e poi su Address e Topology. Quindi inserire:

• port number: 53

Cliccare su Save.



#### Zone Default

Clicca su "BIND DNS Server" e poi su Zone Default. Quindi inserire i seguenti paramentri:

Allow transfer from: any

• Allow queries from: any

# Configurazione Record MAIL

Notify slaves of changes? ○ Yes ○ No ® Default

Accedere via browser a webmin e cliccare sulla zona creata.

# Creazione di un record MX Record (Mail Exchange Record).

- 1) Cliccare su Mail Server
- 2) Nel campo "name", inserire il dominio (es. nome.dominio.it)
- 3) Nel campo "mail server", inserire il nome del mail server (es. in mail.nome.dominio.it.) (Assicurarsi di mettere il . alla fine del dominio)
- 4) impostare la priorità (es. 1).
- 5) Cliccare su Create
- 6) Cliccare su "Return to Record Types"

# Esempio di Record MX

| <u>Name</u>      | TTL     | <u>Priority</u> | Mail Server             |
|------------------|---------|-----------------|-------------------------|
| nome.dominio.it. | Default | 1               | mail01.nome.dominio.it. |

# Registrare un record di tipo A (nella subzone sys.nome....)

|   | Name                       | TTL     | Address        |
|---|----------------------------|---------|----------------|
| m | ail 01. nome. dominio. it. | Default | IP_mail_server |

#### Impostazione SPF

Riguardo l'inserimento di un record TXT per attivare il SPF (Sender Policy Framework), inserire un record TXT del tipo:

nome.dominio.it. IN TXT "v=spf1 a mx ip4:<IP\_mail\_server> -all"

Ciò è possibile farlo editando direttamente il file di configuazione di bind relativo alla zona in questione:

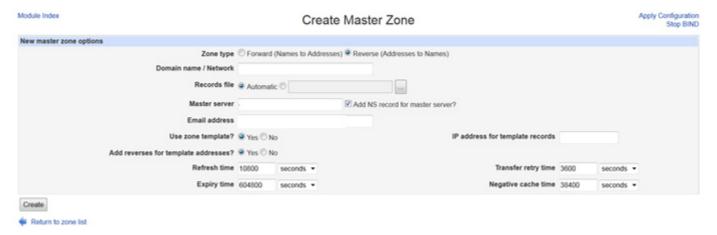


#### Creare Reverse Zone

Accedere via browser a webmin, e cliccare su BIND DNS server.

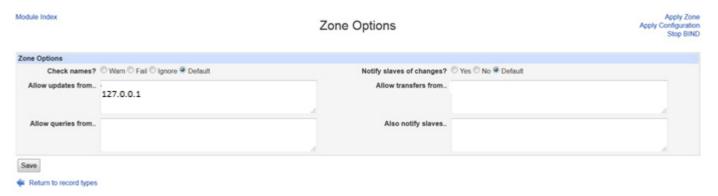
Quindi, crea una Master zone tale che:

- Zone Type: Reverse (Address to Name)
- Domain name / Network: <A.B.C> (es. 192.168.1 o comunque la sottorete che si vuole gestire)
- Master server: il nome del dns (es. dns1.nome.dominio.it)
- Use zone template? yes
- IP address for template records: vuoto



#### Allow update

Cliccare sulla master zone appena creta, quindi su Edit Zone Option, e abilitare l'update per 127.0.0.1 anche per le reverse zone.



#### Test del PTR

Come prova, configurare un PTR come segue:

- Address: 192.168.1.x (o la sottorete precedente configurata)
- Hostname: prova.nome.dominio.it

Quindi cliccare su Apply Configuration.

## Configurare DNS slave

Nel caso vengano utilizzati dei server DNS slave, cliccare sulla zona nome.dominio.it, quindi su Edit Zone Option ed inserire in "Allow Transfer from..." gli IP delle zone secondarie.

# Sottodominio sys.nome.dominio.it

Si vuole creare la zona master **sys.nome.dominio.it**, che verrà gestita nello stesso Server DNS che gestisce la zona **nome.dominio.it**.

# Configurazione DNS (webmin)

## Creazione di una Master Zone per sys.nome.dominio.it

L'obiettivo è creare una master zone che sarà sottozona di quella madre. Dopo aver fatto accesso a webmin via browser, ed aver cliccato su BIND DNS server:

- 1) Cliccare su "Create master zone"
- 2) Inserire il "Domain name / network": sys.nome.dominio.it
- 3) Per il master server, inserire: dns1.sys.nome.dominio.it
- 4) Spuntare il box "Add NS record for master server"
- 5) Inserire l'indirizzo email dell'amministratore (admin@sys.nome.dominio.it)
- 6) Digitare l'IP del server DNS in questione
- 7) Cliccare su "Create"
- Si verrà rediretti alla Zone Page per quel dominio



## Creazione dei record di tipo A

- 1) Cliccare su "Address"
- 2) Lasciare il campo "name" bianco, e digitare l'IP del server.
- 3) Cliccare Create.
- 4) per tutti gli altri record, inserire nome ed Ip da registrare
- 5) Cliccare Save.

Ad esempio, in prima battuta, si possono creare i seguenti record: dns1.sys.nome.dominio.it -> IP pubblico del server DNS della zona master

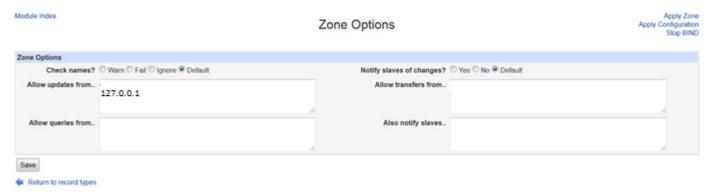
## Creare record NS (Name Servers) – se non precedentemente specificato

- 5) Cliccare su Name Server
- 6) Nel campo "zone name", inserire il domain name mettendo il . alla fine del nome
- 7) Inserire il name server
- 8) Click "Return to Record Types"

Quindi, cliccare su Apply Configuration e procedere con la configurazione

# Configurazione allow update

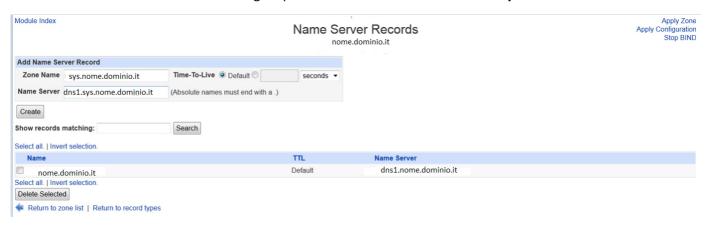
Dopo aver cliccato sulla Master zone (es. sys.nome.dominio.it), cliccare su Edit Zone Options e consentire gli update ed i trasferimenti per quella zona agli IP che si desidera abilitare. In particolare, consentire gli update a 127.0.0.1.



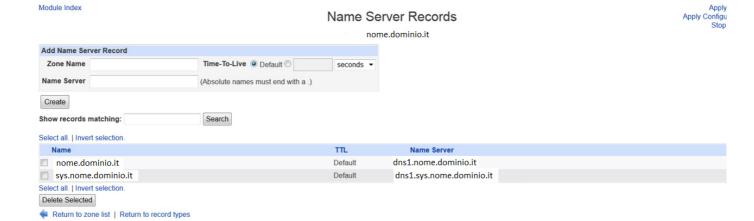
#### Creazione record NS nella Master Zone

Per far sì che la zona **nome.dominio.it** possà rispondere a richieste per la sottozona **sys.**, bisogna creare un record NS nella zona padre con cui si specifica che la sottozona **sys.** è gestita dal Name Server **dns1.sys.nome.dominio.it** 

Nella Master Zone nome.dominio.it bisogna quindi creare un record NS relativo a sys.nome.dominio.it:



e cliccare su Create:

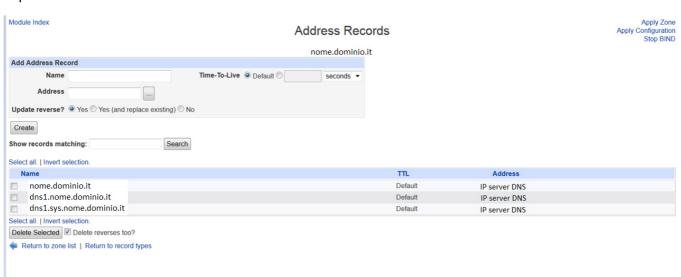


#### Creazione record A nella Master Zone

Nella Master Zone nome.dominio.it bisogna creare un record A relativo a sys.nome.dominio.it:



# e quindi cliccare su Create:



A questo punto Applicare la configurazione (verificare che in /var/log/syslog non ci siano errori).

# Web Service bind-restapi

Si tratta del web service in grado di accettare le richieste REST che consentono l'update dei record di tipo A direttamente via REST API. Questo servizio viene utilizzato, ad esempio, dal Business Layer della piattaforma PaaS.

## Installazione

Posizionarsi nella directory **/opt** delal VM che ospita il server DNS webmin, e scaricare il pacchetto **bind-restapi- master.zip:** 

```
# wget https://github.com/ajclark/bind-restapi/archive/master.zip
```

## Unzip del pacchetto:

```
# apt-get install unzip
# unzip bind-restapi-master.zip
```

#### Rinominare la cartella:

```
# mv bind-restapi-master bind-restapi
```

### **Installare Ruby** (versione 1.9.1):

```
# root@pr01dns01:~# apt-get install ruby
```

Verificare che si ottengano i seguenti output:

- which ruby: Ruby è in: /usr/bin/rubywhich gem: Gem è in: /usr/bin/gem
- Installare Sinatra::

```
\verb"root@pr01dns01:~\#" gem" install sinatra
```

#### Installare ipaddress:

```
root@pr01dns01:~# gem install ipaddress
```

### Configurazione Sinatra (IP e porta di acolto)

BIND e Sinatra risiedono sulla stessa macchina. E' necessario, pertanto, modificare Sinatra affinchè ascolti su tutte le interfacce di rete e sulla porta 4567 (0.0.0.0 e 4567) della VM (in modo tale che NON siano consentite solo richieste su <a href="http://localhost:4567">http://localhost:4567</a>).

Per far sì che Sinatra ascolti su tutte le interfacce, modificare il file:

# /var/lib/gems/1.9.1/gems/sinatra-1.4.6/lib/sinatra/base.rb

## sostituendo la riga:

```
set :bind, Proc.new { development? ? 'localhost' : '0.0.0.0' }
con:
set :bind, Proc.new { development? ? '0.0.0.0' : '0.0.0.0' }
```

#### Modifica dns.rb

E' stato modificato **dns.rb** per non accettare la chiave privata come metodo di autenticazione. In particolare, sono state commentate le seguenti parti:

```
# Authenticate all requests with an API key
#before do
# # X-Api-Key
# error 401 unless env['HTTP_X_API_KEY'] =~ /secret/
#end
e sostituito
#IO.popen("nsupdate -y #{dns_params[:rndc_key]}:#{dns_params[:rndc_secret]} -v", 'r+') do |f|
con
IO.popen("nsupdate -v", 'r+') do |f|
```

In tal caso, l'autenticazione/autorizzazione va garantita con delle regole su firewall verso la porta 4567, e con delle limitazioni all'IP allowed per gli update di bind.

## Avvio del servizio dns.rb

Il servizio si avvia eseguendo:

```
root@pr01dns01:/opt/bind-restapi# ruby dns.rb
```

ed è in ascolto su porta 4567 e su tutte le interfacce di rete (0.0.0.0). Questo è un tipico output:

```
root@pr01dns01:/opt/bind-restapi# ruby dns.rb
[2015-05-13 16:09:59] INFO WEBrick 1.3.1
[2015-05-13 16:09:59] INFO ruby 1.9.3 (2013-11-22) [x86_64-linux]
== Sinatra (v1.4.6) has taken the stage on 4567 for development with backup from WEBrick
[2015-05-13 16:09:59] INFO WEBrick::HTTPServer#start: pid=19335 port=4567
```

Così facendo, però, alla chiusura del terminale il servizio viene interrotto. Si utilizza, allora, la seguente soluzione (nohup comando &)

#### Avviato automatico ad ogni strtup della macchina

E' bene fare in modo che il servizio venga avviato ad ogni startup della macchina. Potrebbe accadere, infatti, che per motivi di manutenzione la macchina debba essere spenta e poi riaccesa. Per evitare di agire manualmente per riavviare il servizio REST, si può creare uno script da eseguire ad ogni startup della macchina. Ecco i passi:

#### Creare un file (es. bindrestapi) in /etc/init.d:

```
# nano /etc/init.d/bindrestapi
```

#### ed al suo interno scrivere:

```
#!/bin/sh -e
#
# Comandi di start, stop e restart del servizio ruby /opt/bind-restapi/dns.rb
#
```

```
# Importazione delle init-function per utilizzare log_action_msg
. /lib/lsb/init-functions
case "$1" in
    start)
       echo "Starting process ruby /opt/bind-restapi/dns.rb ..."
       nohup ruby /opt/bind-restapi/dns.rb >> /var/log/bindrestapi.log 2>&1 &
       echo "Process ruby /opt/bind-restapi/dns.rb started"
    ;;
    stop)
      PID=`pgrep ruby`
      echo "Killing process with PID $PID..."
      kill -9 $PID
      echo "Process with PID $PID is dead"
    ;;
    restart)
      echo "Restarting process ruby /opt/bind-restapi/dns.rb ..."
      $0 stop
      $0 start
      echo "Process ruby /opt/bind-restapi/dns.rb started"
    ;;
    *)
      log_action_msg "Usage: /etc/init.d/bindrestapi {start|stop|restart}"
      exit 1
    ;;
esac
exit 0
Si noti che la stringa ">> /var/log/bindrestapi.log 2>&1" consente di redirigere lo stdout e stderr nel file
/var/log/bindrestapi.log, ottenendo un file di log
Chiudere il file e renderlo eseguibile:
# chmod ugo+x /etc/init.d/bindrestapi
Configurare l'init system per poter eseguire il file allo startup:
# update-rc.d bindrestapi defaults
A questo punto è possibile eseguire comandi del tipo:
```

# service bindrestapi {start|stop|restart}

#### Test del servizio

Dall'interno della VM che ospita il server DNS e il web service, eseguire i seguenti comandi:

```
curl -X POST -H 'Content-Type: application/json' -d '{ "hostname": "provahost.nome.dominio.it", "ip": "172.22.128.60"
}' http://localhost:4567/dns

In /var/log/syslog si osserverà un output del tipo:
May 15 10:55:57 pr01dns01 named[2388]: client 127.0.0.1#52390: updating zone 'nome.dominio.it/IN': adding an RR at 'provahost.nome.dominio.it' A

May 15 10:55:57 pr01dns01 named[2388]: client 127.0.0.1#49681: updating zone '128.22.172.in-addr.arpa/IN': adding an RR at '60.128.22.172.in-addr.arpa' PTR

DELETE:
curl -X DELETE -H 'Content-Type: application/json' -d '{ "hostname": "provahost.nome.dominio.it", "ip":
```

## In /var/log/syslog si osserverà un output del tipo:

"172.22.128.60" }' http://localhost:4567/dns

```
May 15 10:56:28 pr01dns01 named[2388]: client 127.0.0.1#38357: updating zone 'nome.dominio.it/IN': deleting rrset at 'provahost.nome.dominio.it' A
```

May 15 10:56:28 pr01dns01 named[2388]: client 127.0.0.1#49100: updating zone '128.22.172.in-addr.arpa/IN': deleting rrset at '60.128.22.172.in-addr.arpa' PTR

```
POST
curl -X POST -H 'Content-Type: application/json' -d '{ "hostname": "provasys.sys.nome.dominio.it", "ip":
"172.22.128.60" }' http://localhost:4567/dns
```

#### In /var/log/syslog si osserverà un output del tipo:

```
May 15 10:59:09 pr01dns01 named[2388]: client 127.0.0.1\#58040: updating zone 'sys.nome.dominio.it/IN': adding an RR at 'provasys.sys.nome.dominio.it' A
```

May 15 10:59:09 pr01dns01 named[2388]: client 127.0.0.1#43831: updating zone '128.22.172.in-addr.arpa/IN': adding an RR at '60.128.22.172.in-addr.arpa' PTR

```
DELETE

curl -X DELETE -H 'Content-Type: application/json' -d '{ "hostname": "provasys.sys.nome.dominio.it", "ip":
"172.22.128.60" }' http://localhost:4567/dns
```

#### In /var/log/syslog si osserverà un output del tipo:

```
May 15 11:00:04 pr01dns01 named[2388]: client 127.0.0.1#51888: updating zone 'sys.nome.dominio.it/IN': deleting rrset at 'provasys.sys.nome.dominio.it' A
```

May 15 11:00:04 pr01dns01 named[2388]: client 127.0.0.1#34235: updating zone '128.22.172.in-addr.arpa/IN': deleting rrset at '60.128.22.172.in-addr.arpa' PTR

# Ulteriori configurazione di BIND

Rendere eseguibile il file di journaling di Bind relativo alla zona in questione:

```
# chmod 777 /var/lib/bind/nome_zona.it.hosts.jnl
```

#### File di log

- /var/log/syslog per tracciare quello che accade a livello di sistema;
- /var/log/bindrestapi per tracciare cosa accade al servizio bind-restapi

# Errori e soluzioni

# Errore: dns rdata fromtext: /var/lib/bind/.rev:2: unexpected token

In caso di errore del tipo "dns\_rdata\_fromtext: /var/lib/bind/.rev:2: unexpected token", editare il file di configurazione della reverse zone assicurandosi che abbia "\$ORIGIN .", ovvero sia del tipo:

# Errore: il file di journaling non si aggiorna

Nel caso in cui una zona venga aggiornata manualmente, è possibile che non venga caricata correttamente, riscontrando il seguente errore:

zone example.com/IN: journal rollforward failed: journal out of sync with zone example.com/IN: not loaded due to errors.

# Per risolvere l'errore bisogna:

- arrestare il servizio bind:
- cancellar il journal file relativo alla zona interessata (questo file è presente nella stessa cartella dei file di zona, ma ha estensione .jnl)
- riavviare BIND